

PORTOGRUARO

Paolo Scarpa lascia il Consiglio «La sindaca è una delusione»

«Lascio per preservare la mia dignità. La maggioranza ha fallito e il centrosinistra è stato incapace di contrastarla». Al suo posto arriverà il professor Adriano Drigo

Rosario Padovano
PORTOGRUARO

Si dimette da consigliere comunale l'ex sottosegretario e parlamentare Paolo Scarpa. Al suo posto dovrebbe subentrare il primo dei non eletti della sua lista: il professore di storia dell'arte Adriano Drigo.

Da sempre critico verso l'amministrazione comunale, il fedelissimo della prima ora di Berlusconi ha gettato la spugna. Tra i motivi della rinuncia al seggio, anche il recente contrasto con l'altra parte della minoranza: il gruppo Centrosinistra più avanti che si rifà al Pd.

Scarpa, oggi del Gruppo Misto, ha contestato i tempi della richiesta di consiglio comunale straordinario in merito alla grave crisi che sta investendo la Fondazione Santa Cecilia.

Prima di rassegnare le dimissioni, ieri mattina, Scarpa si è consultato con i consiglieri del suo gruppo consiliare, il Gruppo Misto Forza Italia: Graziano Padovese, Luciano Gradini



Paolo Scarpa, consigliere comunale dimissionario

e Alida Manzato, che hanno preso atto della decisione.

Paradossalmente, Adriano Drigo potrebbe rivelarsi una spalla valida per Senatore. La Lista Scarpa aveva appoggiato al ballottaggio 2015 l'attuale sindaca Maria Teresa Senatore, salvo poi voltarle le spalle per divergenze su diversi temi del portogruarese. Così fecero

Maggioranza per ora appesa a un filo con il voto decisivo della Senatore

anche Città del Lemene, con Padovese e Manzato, e Liberi Insieme, con il capogruppo Gradini. Città del Lemene si divide: Luigi Toffolo restò assessore, passò alla Lega e oggi è vicesindaco. Liberi Insieme fece altrettanto, confermando la fedeltà alla maggioranza solo con l'assessore allo sport Luigi Geronazzo, mentore di Sena-

tore sindaca.

«Era giusto che mi dimettessi, per preservare la mia dignità», così si è espresso Scarpa ieri, motivando la sorprendente decisione. «Oltre al totale fallimento di questa maggioranza, ho dovuto assorbire la totale incapacità del centrosinistra di essere attivi nel contrastare quanto sta accadendo. Dopo le dimissioni di Enrico Bronzi dalla carica di direttore del Festival Musicale organizzato dalla Fondazione Santa Cecilia, i miei compagni di minoranza che si rifanno al Pd avrebbero dovuto essere più battaglieri e più veloci».

Scarpa ha parole dolci e allo stesso tempo dure per la sindaca Senatore: «Umanamente, le voglio bene. Mi è stata vicina quando morì mio padre e questo non lo dimenticherò mai. Tuttavia, dal punto di vista amministrativo, ritengo non abbia fatto nulla. Lascio il consiglio comunale con il cantiere della nuova e inutile rotatoria di San Giovanni, con l'isolamento di Portogruaro, la cattiva strategia sulla proprietà del Campanile e la totale chiusura di questa maggioranza su molti altri temi».

Il Centrosinistra più avanti non replica. L'ulteriore divisione della minoranza rappresenta un assist insperato per la sindaca Senatore, che può respirare dopo le tensioni con la Lega sua alleata. La maggioranza resta sempre appesa a un filo, 8 a 8 con il voto decisivo della prima cittadina. In attesa di Drigo, che potrebbe far pendere la bilancia sul 9-7. —